

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 25 - numero 5438 di Lunedì 24 luglio 2023

Insieme per una "giusta transizione": un'intervista a Enrico Giovannini

Il diretto scientifico dell'ASviS in dialogo con platea2030 e la comunità tedesca. Tra i temi affrontati: Next generation Eu, elezioni europee, ruolo della società civile.

Il Festival dello Sviluppo sostenibile si è concluso poco più di un mese fa, ma i risultati che ha portato alla luce non sono affatto superati. Al contrario, i rapporti presentati dall'ASviS in occasione dell'**evento centrale di chiusura**, le raccomandazioni e le richieste avanzate restano valide e urgenti, come ha affermato la presidente dell'ASviS **Marcella Mallen**: "**l'attuazione dell'Agenda 2030 è ancora una partita da giocare e da giocare insieme, con maggiore slancio a tutti i livelli**".

In questo senso ha parlato anche **Enrico Giovannini**, direttore scientifico dell'ASviS, illustrando nel suo intervento lo stato di attuazione in Italia degli Obiettivi dell'Agenda 2030, ben lontano dai progressi necessari e auspicabili. Ha dunque presentato **le proposte dell'ASviS alle Istituzioni**: dall'approvazione della nuova **Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**, quadro di riferimento indispensabile per assicurare il coordinamento delle politiche settoriali; alla decisione di **orientare i circa 140 miliardi dei fondi di coesione nazionali ed europei 2021-2027 verso la realizzazione dell'Agenda 2030**; compreso la **costruzione di un sistema multilivello di strategie e di agende territoriali** per lo sviluppo sostenibile, assicurando la coerenza delle politiche territoriale e nazionali; dall'**approvazione del Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici**, dotandolo di adeguate risorse, attingendo anche ai fondi del Pnrr e di Coesione 2021-2027, all'aggiornamento del **Piano nazionale integrato energia e clima**, strumento importante al fine di raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni del 55% entro il 2030 e di decarbonizzazione al 2050 (vedi il Technical report Marzo 2023 di Ecco).

Pubblicità

<#? QUI-PUBBLICITA-SCORM1-[EL0901] ?#>

Ormai siamo arrivati a fine giugno, e si aspetta con ansia la pubblicazione di questo Piano che **il Governo dovrà presentare alla Commissione europea entro il 30 giugno**. Il 20 giugno l'ASviS ha intanto pubblicato un suo *policy brief* che avanza "**Dieci raccomandazioni per la stesura del nuovo Piano nazionale integrato energia e clima**". Durante la conferenza stampa di presentazione, Enrico Giovannini ha sottolineato l'importanza del Pniec, concludendo: "Si pensa che i Piani siano solo pezzi di carta, ma non è così: questo Piano orienterà gli investimenti dei prossimi dieci anni".

Qualche giorno prima, il 9 giugno, abbiamo avuto l'opportunità di fare un'**intervista con Enrico Giovannini**, in cui ? poco dopo il festival ? abbiamo fatto il punto sui risultati, parlato delle prospettive dello sviluppo sostenibile in Italia e dello stato delle relazioni italo-tedesche.

Alla domanda sull'attuazione e sul **proseguimento delle riforme e delle trasformazioni** avviate sotto il governo di **Mario Draghi**, di cui Giovannini è stato ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, il direttore scientifico dell'ASviS ha risposto che a suo avviso il lavoro sulle materie di sua competenza sta continuando anche dopo il cambio di governo. Sebbene vi siano alcuni cambiamenti, l'orientamento e la strategia di base non sono stati stravolti, sia nella scelta degli investimenti che nel nuovo Codice degli appalti: "**Ci sono cambiamenti che non modificano la strategia complessiva**", ha detto. Dopotutto, devono essere rispettati i principi del Next generation Eu. Inoltre, si possono notare nuovi interessanti sviluppi, come il fatto che **l'impegno verso i principi della sostenibilità** è stato inserito nelle gare d'appalto pubbliche: "**Questa è la nuova strada per sviluppare delle infrastrutture, che va ben oltre gli investimenti del Next generation Eu**". Benché, purtroppo, in Italia manchi tuttora una pianificazione del sistema infrastrutturale basata su una visione sistemica di lungo periodo, come si legge in un recente [articolo](#). Giovannini vede l'Italia inoltre vincolata da accordi internazionali, come quelli del **G7**, di cui assumerà la **presidenza** il primo gennaio 2024: la crisi climatica e il tema della sostenibilità occupano un ruolo sempre più importante anche a questo livello e **l'Italia è chiamata a contribuire a questo sviluppo**.

Infine, in vista del **2024**, Giovannini ha ricordato le **elezioni europee come una tappa importante**: anche se al momento non si possono fare previsioni affidabili, si sta delineando uno spostamento dell'equilibrio politico a favore delle forze di centro-destra e non sarebbe da escludere che queste ultime mettano in pratica l'annuncio di **arrestare o rallentare la transizione ecologica già avviata** ? che sarebbe un "enorme errore". Per questo è ancora più importante che la società civile e le loro organizzazioni continuino a impegnarsi con perseveranza per **l'urgente necessità di una transizione sociale, ecologica, digitale, in breve la "transizione giusta"**, e la richiedano ai governanti e alle istituzioni, indipendentemente dagli equilibri politici di potere.

In tale contesto, infine, si è parlato anche dei **rapporti italo-tedeschi**. Il giorno prima, l'8 giugno, il cancelliere **Olaf Scholz** aveva visitato la presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** a Roma, e in quell'occasione i due capi di governo avevano espresso reciprocamente la volontà di intensificare la cooperazione bilaterale. Nell'autunno del 2023 sono previste consultazioni governative e la firma del piano d'azione italo-tedesco in preparazione da tempo. Alla domanda di cosa ci si aspetta dalle relazioni italo-tedesche e dal **Piano d'azione**, Giovannini ha risposto che **potrebbe essere un'ancora di stabilità**. In Italia e in Germania vi sono diverse opinioni, ad esempio sulla questione migratoria, "una patata bollente" ha commentato Giovannini, o sulle regole fiscali, ma si spera che si trovino soluzioni a livello europeo. Alla luce di questi e altri possibili contrasti, sarebbe ancora più **importante rafforzare e ampliare le relazioni bilaterali tra le organizzazioni della società civile**, soprattutto in vista delle elezioni europee. ASviS sarà lieta di rafforzare ed espandere la cooperazione con partner tedeschi come platea2030.

[ASVIS - Proposte dell'ASviS alle Istituzioni](#) (pdf)

[ASVIS - Dieci raccomandazioni per la stesura del nuovo Piano nazionale integrato energia e clima](#) (pdf)

[Ecco - Technical report Marzo 2023 - Il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima. Quali prospettive per la revisione?](#) (pdf)

Karoline Rörig

Fonte: [Futuranetwork](#)



Licenza [Creative Commons](#)

www.puntosicuro.it